

Il programma Terapeutico-Riabilitativo

Il Programma Terapeutico Riabilitativo (PTR) della Comunità “Villa Ratti” è individualizzato, flessibile e a termine. Viene co-costruito insieme all’ospite, gli invianti e i familiari ed è parte integrante di un più ampio progetto di presa in carico territoriale la cui titolarità è dell’inviante.

La durata del PTR è in funzione della condizione psicologica e sociale dell’ospite e degli obiettivi che sono concordati con lo stesso e con l’inviante. In ogni caso prevede di norma una durata minima di 18 mesi e una durata massima di 24 mesi.

Con l’ammissione dell’ospite in Comunità ha avvio la fase di *assessment* che si conclude entro il primo mese d'osservazione e interazione con l’ospite. Obiettivo principale è la prima sperimentazione della vita comunitaria e la rilevazione delle risorse e difficoltà che possono emergere. Inoltre durante questo periodo si procede con la somministrazione della batteria psicodiagnostica, impostazione e controllo dell’eventuale terapia psico-farmacologica.

Tutti questi elementi consentono entro la fine del primo mese di definire il progetto terapeutico-riabilitativo per il percorso comunitario che viene concordato con i servizi psichiatrici invianti.

Alla fine di questa fase viene definito l’inserimento nei gruppi terapeutici e soprattutto il programma di attività riabilitative in cui l’ospite verrà inserito. Nella prima fase del percorso comunitario ciascun ospite è tenuto a scegliere almeno una delle attività di laboratorio a cui si aggiungono le attività obbligatorie che riguardano la sfera della quotidianità (cura dei propri spazi, turni cucina, lavanderia ecc.).

Nel PTR vengono differenziati obiettivi di *contesto*, *terapeutici* e *riabilitativi*. Gli *obiettivi di contesto*, si riferiscono alle caratteristiche della struttura comunitaria che si propone come ambiente tranquillo e protettivo, una “base sicura” - detto *alla Bowlby*. Gli *obiettivi terapeutici*, si riferiscono all’acquisizione delle funzioni cognitive e delle capacità d'autoregolazione emotiva tali da favorire nell’ospite lo strutturarsi di un’identità sufficientemente valida, coesa e in grado di relazionarsi adeguatamente con l’ambiente. Gli *obiettivi riabilitativi*, riguardano l’acquisizione della più elevata e possibile autonomia personale, nelle scelte professionali o scolastiche, nella gestione dei propri interessi, ecc..

Il Programma Terapeutico-Riabilitativo verte sulla convergenza di tre assi d’intervento che riguardano:

- la vita quotidiana nella Comunità comprende attività che riguardano il vivere in comune (turni per cucina, lavanderia, uscite comuni per acquisti ecc.);
- la dimensione riabilitativa che riguarda le attività di ortoflorovivismo, informatica, attività espressive, gruppi cucina ecc.;
- la dimensione clinica con la psicoterapia individuale, gruppi psicoterapeutici, gruppi psicoeducazionali.

Data la specificità degli ospiti accolti a Villa Ratti, le attività sono finalizzate

all'acquisizione sia delle abilità basiche di autonomia personale (igiene, pulizia, cura del sé, ecc.) che delle funzioni di autoregolazione emotiva e comportamentale attraverso la relazione con l'altro, il rispetto delle regole, la scansione dei tempi e dei ritmi, la capacità di coordinarsi e di cooperare per uno scopo condiviso ecc..

Ogni momento della vita comunitaria è infatti esplicitamente considerato come potenziale occasione di sperimentazione e assurge a stimolo per essere successivamente elaborato all'interno sia della dimensione clinica che in quella riabilitativa.

Alcune attività, in particolar modo quelle di gruppo e di partecipazione alla gestione della comunità, prevedono l'adesione di tutti gli ospiti in tutto il periodo di permanenza a Villa Ratti. Altri interventi, come per es. quelli di supporto al (re)inserimento scolastico o lavorativo, sono necessariamente più individualizzati e possono variare in funzione del percorso comunitario.

Il Programma Terapeutico-Riabilitativo si evolve progressivamente da una situazione iniziale di contenimento e di tutela dell'ospite, in cui prevalgono attività e interventi all'interno della struttura, a una situazione di progressiva esplorazione e sperimentazione di contesti e ambiti esterni, nel tempo libero, nel lavoro, nella scuola, ecc. In questa prospettiva vengono programmati permessi di rientro in famiglia o di soggiorno presso amici e/o altre persone significative.

Data l'eterogeneità degli ospiti, gli obiettivi dell'intervento terapeutico-riabilitativo sono specifici e peculiari per ciascuno di essi. In termini generali, consistono nel miglioramento della patologia comportamentale e psichica, nello sviluppare capacità e competenze che permettano di rispondere in modo adeguato alle proprie aspettative e a quelle del contesto sociale di riferimento, nello sviluppare un'immagine più coerente e valida di sé.

Il Reinserimento

Il Programma Terapeutico-Riabilitativo ha termine con il reinserimento dell'ospite nella famiglia e nel contesto d'origine oppure con la sua collocazione in un contesto di vita più autonomo e diverso da quello esistente al momento dell'ingresso.

Le modalità di reinserimento e dimissione avvengono sulla base di quanto stabilito con l'ospite, gli invianti e la famiglia e si pongono come obiettivo concreto quello di predisporre e attivare, nel territorio d'appartenenza, le opportune risorse di supporto che operino in coerenza con il programma. Ciò al fine di garantire la gradualità e la congruenza delle fasi del percorso e in vista della definitiva autonomizzazione dell'ospite dalla comunità.

Sia nel caso di rientro in famiglia che in quello di collocamento presso altre strutture a più basso livello di assistenza, vengono attivati tutti gli interventi volti a preparare il distacco comunitario e l'inserimento nel nuovo contesto. In entrambi i casi l'ospite potrà mantenere per un periodo definito i contatti con la comunità e continuare ad usufruire di prestazioni cliniche e riabilitative in regime ambulatoriale e/o semiresidenziale.